



Modena 06 -Costruire_futuro

Patrizia Belloi, Consulente pedagogico Fondazione Cresci@Mo

LO SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO

MODENAZEROSEI COSTRUIRE
FUTURO

Un percorso partecipato di
ascolto e condivisione.

Durante questa iniziativa avremo l'opportunità di ragionare insieme sugli obiettivi del progetto con particolare attenzione ai temi della GOVERNANCE, del COORDINAMENTO PEDAGOGICO, dello sviluppo dei POLI 0-6, della QUALITA' dei servizi, dell'INTEGRAZIONE ed INCLUSIONE e soprattutto delle ulteriori azioni di miglioramento da sviluppare

Sviluppo dei Poli Qualità-Integrazione-Inclusione

Azioni di miglioramento

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni

Norme

- DL. 13/04/2017, N. 65 - Art. 1, commi 180 e 181;
- L. 107 del 13/07/2015;
- Documento di indirizzo UE: Proposal for key principles of a Quality Framework for Early Childhood education and Care, 2014 (sistema educativo unico con orientamenti pedagogici comuni).
- Sul piano *formale e normativo* i servizi educativi e le scuole dell'infanzia si collocano in una prospettiva unitaria.

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni

Fondamenti

- Garantisce **pari opportunità** di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare le disuguaglianze di ogni natura.
- Promuovere la **continuità**;
- Ridurre gli svantaggi nella direzione dell'**inclusione**, del rispetto e dell'accoglienza;
- **Sostenere le famiglie nell'educazione e nella conciliazione dei tempi**;
- Promuovere la **qualità dell'offerta formativa**;
- **Agevolare la frequenza dei servizi educativi**.

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni

Comprende

- Servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti Locali anche attraverso convenzioni:
 - Nidi;
 - Micronidi;
 - Sezioni primavera;
 - Servizi integrativi: spazi gioco-centri per bambini e famiglie-servizi educativi in contesto familiare;
 - Scuole dell'infanzia statali o paritarie;

POLI per l'infanzia: unico edificio o edifici vicini strutture sia del segmento 0-3 sia 3-6 per un miglior utilizzo delle risorse attraverso la condivisione di spazi, servizi e risorse.

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni

In Italia

- In Italia:
 - *separazione fra 0/3 e 3/6 come identità educativa.*
- Buone pratiche di CONTINUITA' per rendere evolutivi i passaggi fra Nido e Scuola dell'infanzia sono la conferma della divisione;
- Poche esperienze di Co-Costruzione del **pensiero pedagogico trasversale** tra educatori e insegnanti con l'obiettivo di *creare unitarietà di visione e di approccio mettendo al centro il bambino.*

Istituzione del sistema di qualità e integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni

Proposte

- Percorsi formativi che mirino alla co-costruzione della prospettiva educativa:
 - *Trasversale;*
 - *Condivisa.*

DUE PIANI

1. Una prospettiva 0/6 senza soluzione di continuità:
 - a) *Idee pedagogiche di fondo;*
 - b) *Principi;*
 - c) *Teorie;*
 - d) *Linguaggio;*
 - e) *La rotta da tenere...*
2. *Riconoscimento delle peculiarità delle diverse età.*

Qualità del contesto educativo

Cosa si intende per qualità del
contesto educativo

1. Processo di confronto fra gli operatori a tutti i livelli;
2. *Osservazione delle pratiche educative;*
 1. Utilizzo di *strumenti valutativi* che propongono una prospettiva di qualità;
 2. *Strumenti co-costruiti e condivisi;*
 1. Garanzia di condivisione di *valori, idee, buone pratiche;*
 2. *Strumento costruito in maniera partecipata e aperto ai cambiamenti.*
3. Messa in comune dei risultati e attivazione della riflessione:
 1. *Valutazione individuale e collettiva (utilizzando lo strumento);*
4. *Co-costruzione di prospettive condivise.*

Qualità del contesto educativo

Uno strumento

1. *Analisi degli strumenti-già in uso- di monitoraggio della qualità dei servizi;*
2. *Base di riferimento: ISQUEN (Becchi, Bondioli; Ferrari, 1999) per Nido; AVSI (Bondioli, 2001; Bondioli, Ferrari, 2008) per Scuola Infanzia;*
3. *Partendo dagli strumenti in uso i ricercatori hanno identificato 12 Item che rappresentano la qualità in modo trasversale ai due servizi;*
4. *Coinvolgimento di 30 educatori, 32 insegnanti per rielaborazione;*
5. *Strumento affinato;*
 1. *Messa in prova;*
 2. *Versione definitiva di TRA 0-6. Uno strumento per riflettere sul percorso educativo 0-6 (Bambini al centro, A. Bondioli, D. Savio, B. Gobetto, Zeroseiup, 2021)*

2023

Lo strumento: TRA 0-6

In sintesi

1. *Inserimento:*
 - a) *Ambientamento.*
2. *La relazione educativa:*
 - a) *Qualità: Bambino al centro; cooperazione fra adulti; relazioni fra Bambini;*
3. *Tempi e ritmi della giornata educativa:*
 - a) *Esperienze prevedibili; autonomia; Senso del tempo individuale e sociale; Chronos e Kairos;*
4. *Gli spazi:*
 - a) *Promozione dell'autonomia; sostegno all'apprendimento e all'auto-organizzazione; socialità; sollecitazione differenti; scelta delle attività sulla base degli interessi; senso di appartenenza;*

Lo strumento: TRA 0-6

In sintesi

5. *Il gioco:*

- a) *Crescita sociale; costruire ed esprimere il proprio punto di vista; fare esperienza;*

6. *Le attività di apprendimento:*

- a) *Proposte educative e intenzionalità dell'adulto; specificità delle aree nella direzione degli interessi e della partecipazione; stimoli nelle dimensioni affettive, corporee, cognitive e sociali; gradualità della proposta;*

7. *La partecipazione delle famiglie:*

- a) *Coerenza e continuità educativa; fiducia, conoscenza; alleanza e valorizzazione reciproca;*

Lo strumento: TRA 0-6

In sintesi

8. *La cooperazione tra operatori:*

- a) *Garanzia di servizio di qualità; condivisione di intenti/valori/ e idee; stile educativo coerente e pratiche consapevoli;*

2023

9. *Il progetto pedagogico annuale:*

- a) *Il gruppo e il singolo definiscono le scelte pedagogiche e le conseguenze operative; cornice di senso; elaborazione del piano di lavoro; visibilità dell'identità del servizio; confronto con i genitori circa le scelte pedagogiche e le iniziative da svolgere;*

10. *La continuità:*

- a) *Visione del Bambino in una prospettiva di lungo termine;*
- b) *Continuità con istituzioni contigue: rispetto e coerenza pedagogica; discontinuità pensata; confronto e condivisione fra operatori; «separazione serena»; clima di accoglienza; sostegno al passaggio ai genitori.*

Esperienze e progetti in atto

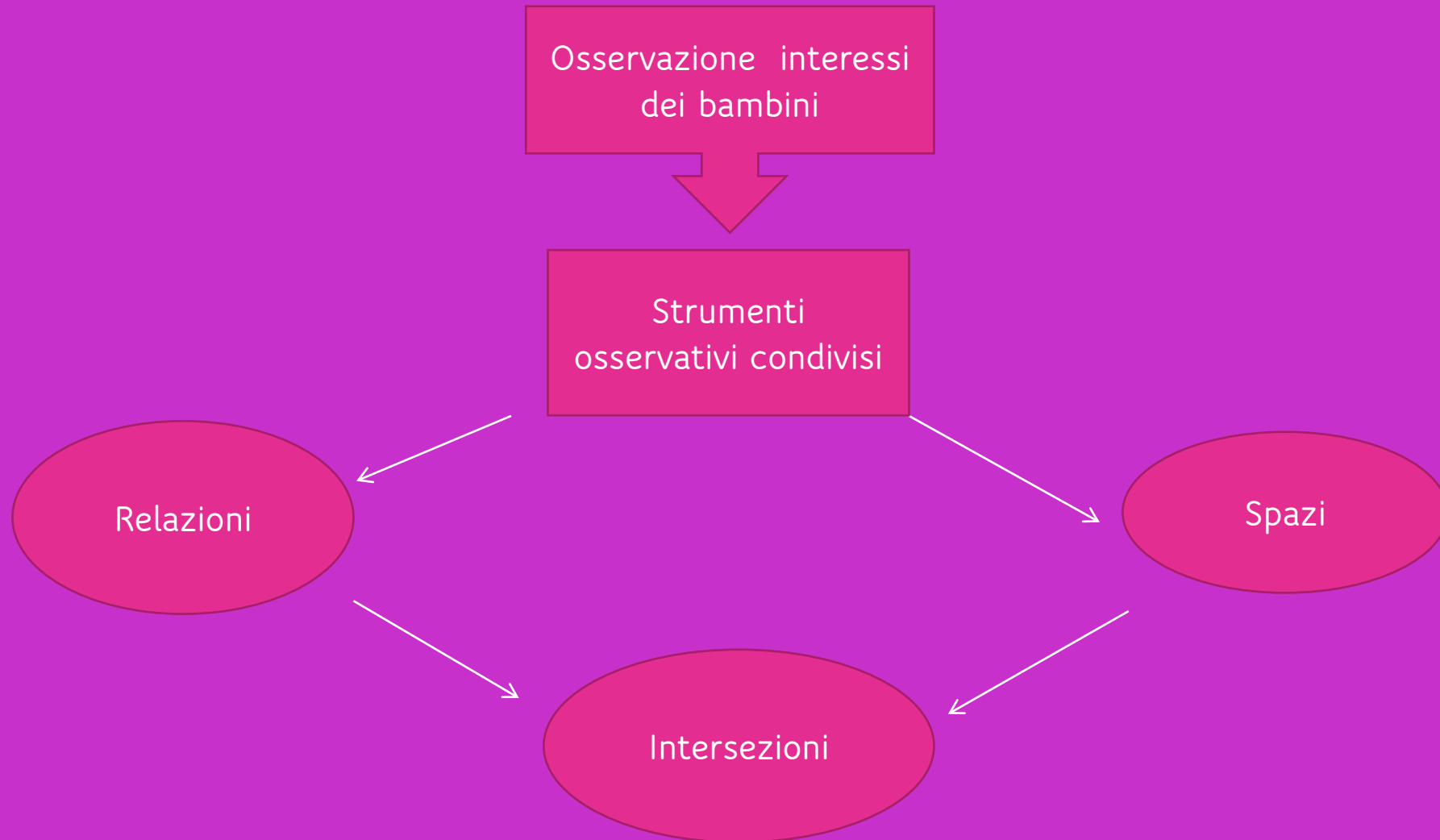
Nido Sagittario e Scuola Infanzia Villaggio Zeta

OPEN GROUP



Time line e azioni della sperimentazione

Mappa progettuale : Anno 1



Relazioni

NIDO	INFANZIA
<ul style="list-style-type: none">• AMBIENTAMENTO (PER SEZIONE) ad ambientamenti conclusi i medi riceveranno «visite» da parte dei grandi per momenti di gioco all'esterno	<ul style="list-style-type: none">• PROGETTO ACCOGLIENZA: i grandi si occupano dei più piccoli, addormentamento, cura....ecc
<ul style="list-style-type: none">• Riunione con i genitori a febbraio (nella riunione di sezione/plesso) per raccontare i momenti di intersezioni mettendo il luce il tutoring e il potenziale del gruppo misto	<ul style="list-style-type: none">• Riunione con i genitori a febbraio (nella riunione di sezione) per raccontare i momenti di intersezione mettendo il luce il tutoring e il potenziale del gruppo misto
<ul style="list-style-type: none">• Incontro con resp. Collaboratrici per illustrare il progetto (novembre) e per rivedere eventualmente il piano di pulizie (dicembre)	<ul style="list-style-type: none">• Incontro con resp. Collaboratrici per illustrare il progetto (settembre) e per rivedere eventualmente il piano di pulizie (novembre)
<ul style="list-style-type: none">• Incontri tra i genitori di nido e infanzia in serate condivise	<ul style="list-style-type: none">• Incontri tra i genitori di nido e infanzia in serate condivise

Spazi

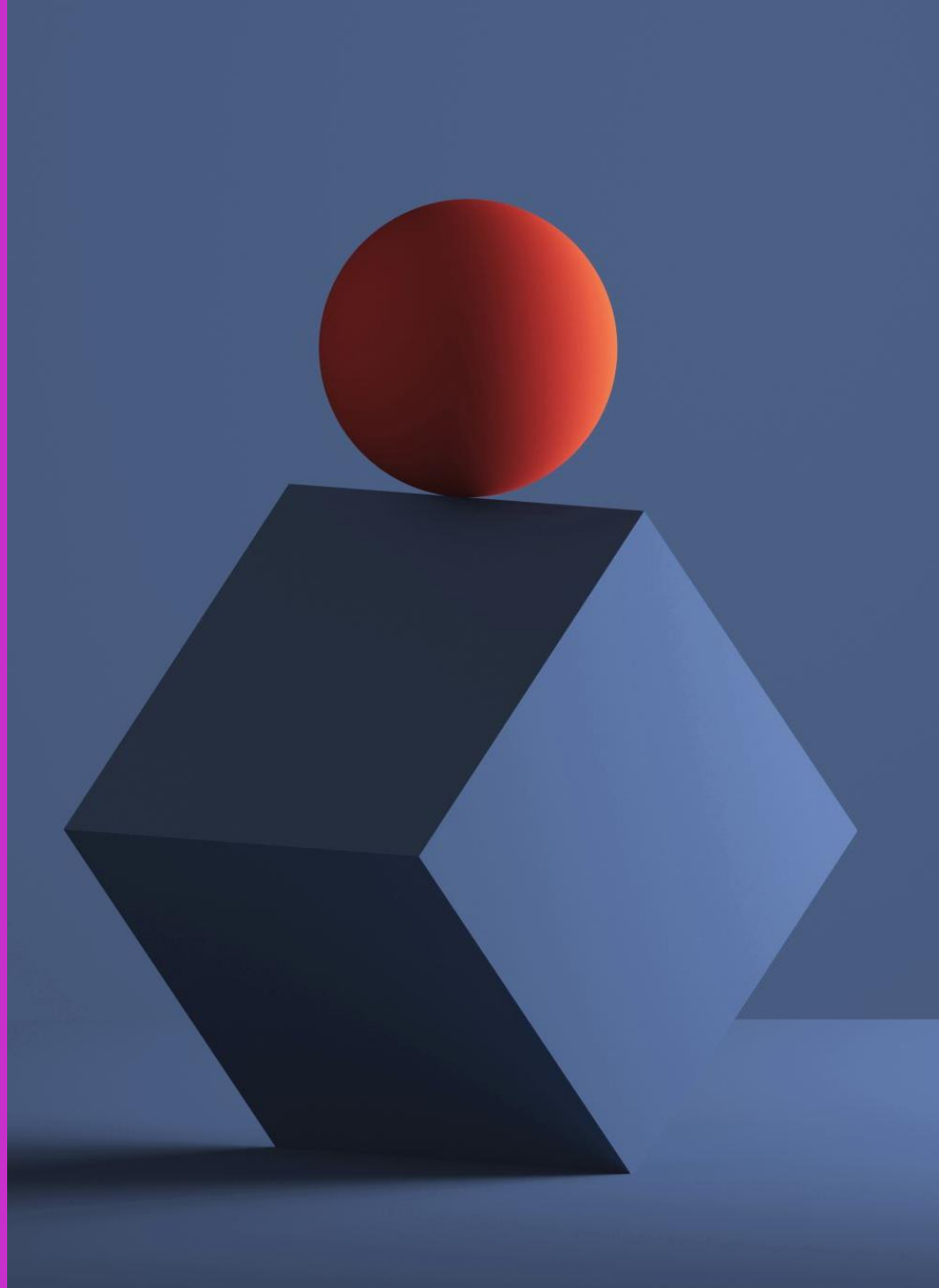
NIDO	INFANZIA
<ul style="list-style-type: none">• OTTOBRE-NOVEMBRE: Riprogettazione degli spazi esterni per centri di interesse	<ul style="list-style-type: none">• OTTOBRE -NOVEMBRE: allestimento degli spazi esterni con proposte coerenti agli intenti progettuali
<ul style="list-style-type: none">• NOVEMBRE: progetto accoglienza. I medi a piccolo gruppo in visita ai grandi. I medi in visita a piccolissimo gruppo ai piccoli (fino a dicembre e gennaio)	<ul style="list-style-type: none">• NOVEMBRE/DICEMBRE: individuazione di uno spazio esterno per intersezioni calendarizzate• DICEMBRE/MARZO: allestimento di un laboratorio di intersezione e incremento delle attività di gruppo misto (Sono già attivi gli «aiutanti al sonno» si inseriranno gli esperti di musica)
<ul style="list-style-type: none">• DICEMBRE: allestimento di uno spazio /laboratorio in cui fare intersezione	<ul style="list-style-type: none">• MARZO/GIUGNO: attività di libera scelta dei bambini tra spazi interni e spazi di intersezione esterni (definizione accessi e modalità di gestione)
<ul style="list-style-type: none">• GENNAIO: Appuntamenti costanti nello <i>spazio intersezione</i>• MARZO: Salone con centri di interesse usati per intersezione (definire numero massimo di accessi e modalità di utilizzo)• APRILE: un giardino come luogo di intersezione	

Brainstorming: «»? *Che cosa è per voi un Polo dell'infanzia*

- *Luogo di incontro tra insegnanti, famiglie, bambini, collaboratrici, del sistema del territorio;*
- *Realtà che ospita diverse fasce d'età, con momenti di incontro tra loro;*
- *Luogo di crescita dove ogni soggetto coinvolto dà il suo contributo;*
- *Spazio di sperimentazione in cui si può condividere, cooperare, inter-scambiare;*
- *Spazi che condividono intenti progettuali e territorialità e caratteristiche della cittadinanza;*
- *Un punto di riferimento in cui si fa educazione;*
- *Luogo di continuità emotiva e evolutiva;*
- *Luogo aperto;*
- *Professionalità che si incrociano;*
- *Un'identità educativa, diffusa, con metodologie condivise;*
- *Entità unica, tutti i bimbi sono di tutti.*

Il «Polo dell'infanzia» è:

- *«Realtà adiacenti che condividono spazi»*
- *«Valicabilità dei confini»*
- *«Servizi che attuano progettualità congiunte»*
- *«Professionalità che si incontrano»*
- *«Sguardi che convergono»*
- *.....*





Due mondi e un'unica visione:

**IL BAMBINO AL CENTRO
DELL'AZIONE EDUCATIVA
COME SOGGETTO
COMPETENTE E
PROTAGONISTA DEL SUO
APPRENDIMENTO**

Relazioni

Primo incontro

Gli adulti

Quali azioni?

Quali condivisioni ? Quali informazioni?

Quali regole ?

Quali alleanze?

Quali paure? Quali ostacoli?

Da dove iniziare?



- Luogo aperto:
 - Partecipazione dei genitori:
 - Incontro tra genitori;
 - Responsabilità del luogo;
 - Spazio non solo dei bambini ma di tutti gli adulti del Polo Zodiaco;
- Proposte entro maggio:
 - Genitori al nido;
 - Tavoli di lavoro *incrociati*;
 - Serate a tema condivise per rispondere ai bisogni dei genitori del polo (disostruzione e gestione dei conflitti).



Un dialogo continuo oltre la siepe

Secondo INCONTRO

Progetto continuità

- Discontinuità che da vita a un nuovo equilibrio;
- Nuove sfide;
- Nuove alleanze;
- Continuità verticale;
- Un' occasione per scoprirsi simili, per osservarsi e co-progettare.

Un ponte

- Progetto nella *sezione grandi* sui temi «piccolo-grande»;
- Visite con pranzo alla scuola dell'infanzia;
- Esperienze condivise con i bambini della sezione quattro anni;
- Riunione della sezione due anni con la partecipazione di un insegnante su temi:
 - Affettività;
 - Cambiamento;
 - Passaggio.

Intersezione

- Autovalutazione:
 - Plesso;
 - Esperienza di intersezione attraverso una scheda di autovalutazione.

Un nuovo progetto

- Non ci sono più «i bambini della sezione» ma **TUTTI I BAMBINI SONO DI TUTTI;**
- Uno sguardo che vede al centro la fiducia e l'autonomia del bambino che può spostarsi liberamente nello spazio dove trova un adulto in grado di accoglierlo e riconoscerlo nella sua individualità proponendo:
 - *Esperienze diversificate;*
 - *Collanti relazionali;*
 - *Scambi di alleanza tra bambini di età diversa.*

**Ambiente maestro
ed esperienze coerenti**

Osservazioni condivise per progettualità aperte

- **Co-progettazioni che vedono il lavoro:**
 - di scambio e dialogo costanti;
 - sistematico, programmatico e aperto a una conoscenza approfondita del singolo in relazione al gruppo.

Oltre la siepe

Progettazione di spazi esterni che possano accogliere gruppi di bambini di età diversa e di plessi diversi.

Poli e progetti per il futuro

2023



Poli e strutture

Oltre le barriere fisiche: se non c'è una struttura «unica» e non è sufficiente *aprire le porte?*

- PROPOSTE di breve e medio periodo
 - *Prima di definirsi Polo, costruire connessioni attraverso:*
 - *Inter-collettivi, a tema continuità come apri-pista;*
 - *Coinvolgimento di plessi «isolati» ma appartenenti allo stesso rione;*
 - *Intersezione (non solo per fasce d'età) ma a tema.*

Poli

Un primo passo verso un sistema integrato

PROPOSTE

- *Programmare incontri di inter-collettivo.*
- *Momenti di verifica: «Cosa succede ad entrare nei plessi degli altri».*
 - *Le sperimentazioni hanno sottolineato l'importanza e l'interesse nel cogliere sfumature e differenze;*
 - *«...da noi non si fa così».*

PROPOSTE

SI PROCEDE A PASSI MISURATI

- Ogni due mesi il collettivo diventa inter-collettivo, incentrato su un aspetto pedagogico
 - *(ES. autovalutazione, apprendimenti, documentazione, progettazione, osservazione, rilanci, valutazione).*
 - *Obiettivo: Costruire una cornice culturale e di esperienza che faccia condividere stili, linguaggio, strumenti e metodi.*

PROPOSTE

La continuità diventa automatica

- Indirizzo comune, calibrato a seconda delle caratteristiche dei bambini;
- La modalità deve essere simile e rivedibile nel contesto ma definita insieme.
 - *Risposta al percorso Benessere organizzativo:*
 - *Capisaldi comuni;*
 - *Senso e significati comuni.*

PROPOSTE

Partecipazione delle famiglie

- *Bisogni emersi all'infanzia Toniolo e al Nido Parco XXII Aprile:*
 - *Una formazione rivolta ai genitori con La banda Rulli frulli;*
 - *Istituire la banda dei genitori dei due plessi;*
 - *Socializzare e creare sinergie e continuità.*
- *Serate tematiche, formativo/informative aperte a tutti genitori del sistema 0/6.*

**“Maturità dell'uomo
significa avere ritrovato
la serietà che si metteva
nel gioco da bambini.”**

FRIEDRICH WILHELM NIETZSCHE

**Per approfondimenti:
dott.belloi@gmail.com**

